

**PRIMA VITTORIA CONTRO LA GESCAL :
LA PRETURA DEL LAVORO DI BOLOGNA RINVIA
ALLA CORTE COSTITUZIONALE LA LEGGE CHE
REGOLA LA TRATTENUTA GESCAL.**

IL PRIMO DEI RICORSI PRESENTATI SU INIZIATIVA DI DEMOCRAZIA PROLETARIA E DELL'UNIONE INQUILINI PER LA DICHIARAZIONE DI INCOSTITUZIONALITA' DELLA TRATTENUTA GESCAL E' STATA VINTA.

Il pretore ha rinviato la legge al giudizio della Corte Costituzionale.

Il primo ostacolo è stato superato ed ora spetta alla Corte Costituzionale decidere in modo definitivo la non validità della legge.

Una eventuale dichiarazione di invalidità abrogerebbe automaticamente e immediatamente la trattenuta per tutti i lavoratori, non solo per i ricorrenti; tale decisione inoltre avrebbe effetto retroattivo fino a 5 anni indietro rispetto alla sentenza.

**LA TRATTENUTA GESCAL E' UNA VERA E PRO-
PRIA TRUFFA.**

La GESCAL era stata istituita nel 1949 per finanziare un fondo per costruire case per i lavoratori; ben poche case però sono state costruite con questi soldi:

SIAMO INFATTI DI FRONTE AD UN'EVASIONE DA PARTE DEI PADRONI DI OLTRE 13.000 MILIARDI DAL 1978 AL 1984, CUI VANNO AGGIUNTI OLTRE 9.000 MILIARDI DI SOLDI VERSATI E NON SPESI.

Per di più i soldi sono versati solo dai lavoratori dipendenti e dai datori di lavoro, ma tutti, anche gli autonomi, possono sperare di ottenere una casa.

A QUESTA TRUFFA IL GOVERNO VUOLE AGGIUNGERNE UN'ALTRA.

Il 31/12/87 la legge istitutiva della GESCAL scadeva e quindi sarebbe stata abrogata la trattenuta: è stato fatto un decreto legge che proroga la trattenuta senza nemmeno indicare la destinazione dei soldi ricavati. Nel frattempo è in discussione la proposta del governo, inserita nella legge finanziaria, di mantenere la trattenuta, ma di usare i fondi risultanti non solo per la costruzione di case, ma anche per l'occupazione al sud.

Il governo e la CISL sono per questa ipotesi.

Il PCI e la CGIL sono invece per il mantenimento della trattenuta, ma perché i soldi risultanti servano davvero per costruire case.

D.P. SI BATTE :

**** PER L'ABOLIZIONE COMPLETA DELLA
TRATTENUTA GESCAL CHE AMMONTA ALL'
1,05% DEL SALARIO, DI CUI LO
0,35% A CARICO DEL LAVORATORE.**

**** PER IL RECUPERO DEGLI OLTRE 13.000
MILIARDI DI CONTRIBUTI EVASI DALLE
AZIENDE E DEGLI OLTRE 9.000 MI-
LIARDI DI RESIDUI PASSIVI PER CO-
STRUIRE EFFETTIVAMENTE CASE POPO-
LARI.**

Siamo contrari a mantenere un "fondo di solidarietà" che non ha altro significato che dire che dovrebbero essere i lavoratori a pagare i benefici destinati ai lavoratori stessi.

Tagliare i salari non serve ad aumentare l'occupazione.

Già l'abbiamo visto ai tempi del decreto di San Valentino del governo Craxi e in numerose altre occasioni: al taglio dei salari è sempre seguita una diminuzione dell'occupazione, non un aumento.

E' un dovere dello stato sostenere l'occupazione al sud e costruire case popolari, già paghiamo le tasse per questo, e come lavoratori dipendenti ne paghiamo anche troppe.

IL RICORSO VINTO E' UN ULTERIORE PASSO A SOSTEGNO DELLA BATTAGLIA CHE D.P. CONDUCE ANCHE IN PARLAMENTO PER ELIMINARE LA TRATTENUTA GESCAL DALLA LEGGE FINANZIARIA COME CONTRIBUTO ALLA LOTTA CONTRO LA POLITICA ANTIPOPOLARE DEL GOVERNO.

IL SINDACATO ED IL PCI CHE DICONO DI VOLERE LA RIFORMA DEL FISCO DEVONO INTANTO PARTIRE DA QUESTO PRIMO PASSO IMPEGNANDOSI PER L'ELIMINAZIONE DI QUESTA TASSA INUTILE E DANNOSA PER I LAVORATORI.

BOLOGNA, 2/3/88
VIA SAN CARLO 42
TEL 249152-247136

DEMOCRAZIA PROLETARIA

